In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale



Relazione tecnica di asseverazione allegata a Procedura abilitativa semplificata (PAS)

DATI DEL PROGETTISTA									
il sottoscritto	progettista								
Titolo	Cognome		Nome			Codice Fisc	:ale		
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita			Cittadinanz	za		
Possesso Partita IV	A Partita IVA		Albo o Ordine	Sezione	Regione		Provincia	Num	ero iscrizione
Sede Professionale									
Provincia Comu	ine	Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC CAP
Telefono cellulare	Telefono fiss	50	Posta elettronica ordinaria			Posta elett	ronica certifi	icata	

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di impianto e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale che le opere in progetto sono subordinate a procedura abilitativa semplificata (PAS) in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

1.1 O fotovoltaico

- 1.1.1 O impianto aderente o integrato nel tetto dell'edificio esistente, di superficie inferiore a quella del tetto, che non modifichi la sagoma dell'edificio
 - (articolo 6, comma 11 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 e articolo 21, comma 1 del Decreto ministeriale 06/08/2010)
- 1.1.2 impianto che non rientra nei punti precedenti avente capacità di generazione inferiore a 20 KW (articolo 12, comma 5 del Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 e Tabella A, punto 96 del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)
- **1.1.3** O impianto di potenza nominale superiore a 20 kW e fino a 200 kW, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette

(articolo 6, comma 1, lettera c) della Legge regionale 24/09/2012 n. 25)

		aree industriali dismesse, cave esaurite, discariche e siti inquinati, a condizione che non
		ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette, che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e che il progetto preveda, a carico del
		soggetto proponente, interventi di riqualificazione ambientale dei luoghi; qualora l'intervento
		sia localizzato in siti inquinati e in siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del Decreto
		legislativo 03/04/2006, n. 152, la realizzazione degli impianti di qualsiasi potenza è
		condizionata alla bonifica degli stessi in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale
		(articolo 6, comma 1, lettera d) della Legge regionale 24/09/2012 n. 25)
1.2 🔾	impianti di	generazione elettrica alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di
0	depurazion	
	1.2.1	impianto operante in assetto cogenerativo avente una capacità di generazione tra 50 e 1.000
		KWe (piccola cogenerazione) ovvero a 3.000 KWt
	1.2.2	impianto alimentato da biomasse con potenza tra 0 e 200 KW
	1.2.3	impianto alimentato da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas con
		potenza tra 0 e 250 KW
	1.2.4	impianti alimentato a biomassa diverso da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del Decreto
		ministeriale 10/09/2010, di potenza elettrica nominale superiore 200 kW e fino a 500 kW, a
		condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto
		non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA
		(articolo 6, comma 1, lettera e) della Legge regionale 24/09/2012 n. 25)
	1.2.5	impianto alimentato biogas, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, diverso
		da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del Decreto ministeriale 10/09/2010, di potenza
		nominale superiore a 250 kW e fino a 500 kW, a condizione che non ricadano, anche
		parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il procedimento di
		verifica di assoggettabilità a VIA
		(articolo 6, comma 1, lettera f) della Legge regionale 24/09/2012 n. 25)
	1.2.6	impianto alimentati a biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e
		biogas, diversi da quelli di cui ai paragrafi 12.3 e 12.4 del Decreto ministeriale 10/09/2010,
		localizzati in aree industriali dismesse, cave esaurite, discariche e siti inquinati, di potenza
		nominale superiore a 500 kW e fino a 1 MW, a condizione che non ricadano, anche
		parzialmente, in aree naturali protette, che al progetto non si applichi il procedimento di
		verifica di assoggettabilità a VIA e che il progetto preveda, a carico del soggetto proponente,
		interventi di riqualificazione ambientale dei luoghi; qualora l'intervento sia localizzato in siti
		inquinati e in siti di interesse nazionale di cui all'articolo 252 del Decreto legislativo
		03/04/2006, n. 152, la realizzazione degli impianti di qualsiasi potenza è condizionata alla
		bonifica degli stessi in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale
1.3 🔾	eolico	(articolo 6, comma 1, lettera g) della Legge regionale 24/09/2012 n. 25)
1.5	1.3.1	impianto eolico avente capacità di generazione tra 0 e 60 KW
	113.1	(articolo 12, comma 5 del Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 e Tabella A, punto 96 del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)
	1.3.2 🔘	torre anemometrica finalizzata alla misurazione temporanea del vento, realizzata mediante
	11312	strutture mobili, semifisse o comunque amovibili, nel caso in cui si preveda una rilevazione di
		durata superiore a 36 mesi
	1.3.3 🔘	impianto di potenza nominale complessiva superiore a 60 kW e fino a 200 kW, costituito da un
		massimo di quattro aerogeneratori, a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in
		aree naturali protette
		(articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge regionale 24/09/2012 n. 25)
	1.3.4	Impianto di potenza nominale superiore a 200 kW e fino a 500 kW costituito da un unico
	-	aerogeneratore a condizione che non ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e
		che al progetto non si applichi il procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di
		impatto ambientale
		(articolo 6, comma 1, lettera b) della Legge regionale 24/09/2012 n. 25)

1.1.4 O impianti solari fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW e fino a 1 MW localizzati in

		1.4.1 O Impianto avente capacità di generazione tra 0 e 100 KW							
			(Tabella A del Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387)						
			1.4.2 O impianti idroelettrici, diversi da quelli di cui al paragrafo 12.7 del Decreto ministeriale						
			10/09/2010, di potenza nominale superiore a 100 kW e fino a 1 MW, a condizione che non						
			ricadano, anche parzialmente, in aree naturali protette e che al progetto non si applichi il						
			procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA						
			1.4.3	(articolo 6, comma 1, lettera h) della Legge regionale 24/09/2012 n. 25) 1.4.3 impianti geotermoelettrici, diversi da quelli di cui al paragrafo 12.7 del Decreto ministeriale					
			10/09/2010, di potenza nominale non superiore a 200 kW, a condizione che non ricadano,						
			anche parzialmente, in aree naturali protette						
	1.5	\circ	altro (specificare ulteriore intervento previsto dalla normativa regionale)						
			Specificare						
che		_	ano come						
	1.6	_	nuovo inter						
	1.7	0	•	iento intervento a					
				di interventi non completat vo 03/03/2011, n. 28)	i entro 3 anni dal perfezi	ionamento della PAS è subordinato	a a nuova dichiarazione ai sensi	dell'articolo 6, comma 6 del	
			Atto abilitativo			Protocollo/numero	Data		
	1.8	0	modifica im	npianto esistente					
	_			nobile oggetto di					
		eome	etrici dell'imr	nobile oggetto di		i seguenti:	N del alcal		
Superfic m ²	cie			m ³	metria		Numero dei piani		
111				111					
3) St	trume	ntazi	ione urbanis	stica comunale vi	gente e in salva	guardia			
che l'	area/i	mmo	bile oggetto	di intervento risu	ılta individuata d	lal/è da realizzarsi su:			
Strume					Specificare	Zona		Articolo	
	P.U.G.	/P.R.	G./P.D.F.					Aiticolo	
	PUE/F	PIANO) PARTICOL					Articolo	
	PIANC	PIANO DI RECUPERO		AREGGIATO				Autolo	
		יווטי	RECUPERO	AREGGIATO				Autor	
	P.I.P.	יוום כ	RECUPERO	AREGGIATO					
	P.I.P. P.E.E.I		RECUPERO	AREGGIATO					
			RECUPERO	AREGGIATO					
	P.E.E.	P.		AREGGIATO					

1.4 O idroelettrico e geotermoelettrico

4) Barriere arc	hitettoniche
che l'intervent	0
4.1 🔾	non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale
4.2 🔾	interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto 4.2.1 accessibilità 4.2.2 visitabilità 4.2.3 adattabilità
4.3 🔾	è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla PAS, soddisfa il requisito di 4.3.1 accessibilità visitabilità adattabilità
4.4	pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto 4.4.1 presenta contestualmente alla procedura abilitativa semplificata, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati
5) Sicurezza de	gli impianti
che l'intervent	0
5.1 🔾	non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
5.2	comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
	 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
	di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
	5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
	per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
	5.2.6 $\ \square$ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di

protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere

5.2.2 | radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

5.2.3 | di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

5.2.4 | di di riscaldamento di qualsiasi natura o specie

5.2.5 | per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali

5.2.6 | impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

5.2.7 | di protezione antincendio

5.2.8 | altre tipologia di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.8.1 | non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.8.2.1 | allega i relativi elaborati

che l'intervento rispetto alla connessione alla rete

5.3 | non comporta opere di connessione alla rete soggette a specifico progetto

5.4.1 | allega i relativi elaborati (articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)

6) Consumi energetici

che l'intervento,	in materia di risparmio energetico
6.1.1	non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del
	Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
6.1.2	
	380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto la relazione tecnica sul rispetto delle
	prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge 6.1.2.1 o sono allegate alla presente richiesta di procedura abilitativa semplificata
	6.1.2.2 Saranno presentate in allegato alla comunicazione di inizio lavori
	Saramo presentate in anegato ana comantazione armizio lavori
che l'intervento	in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili
6.2.1	non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici
	di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
6.2.2	
	6.2.2.1 O il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato
	negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto
	del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico
	6.2.2.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata
	nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della
	Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con
	l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili
che l'intervento	in relazione al miglioramento energetico degli edifici
6.3.1	ricade nell'articolo 14, comma 6 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito al computo degli
0.01.	spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici,
	pertanto
	6.3.1.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20% dell'indice di prestazione
	energetica previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
6.3.2	ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito alle deroga alle
	distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
	6.3.2.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza
633 🗆	previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
6.3.3	ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus volumetrico del 5%, pertanto
	6.3.3.1 si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il
	raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di
	almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto
	legislativo 03/03/2011, n. 28

7) Tutela dall'inquinamento acustico

•	•
che l'intervent	co
7.1	non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447
7.2	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti
	dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
	7.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
	7.2.2 ualutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n.
	447)
	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
	7.2.4 la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per
	ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a
	quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del
	Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini
	del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995,
	n. 447)
7.3 🔾	non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
7.4	rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
7.5 🔾	si allega apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente in acustica, che documenti il
	rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per
	ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a
	40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (articolo 12 della
	Legge regionale 12/02/2002, n.3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico")
_	

8) Produzion	e di materiali di risulta						
che le opere							
8.1	non sono soggette alla	non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (articolo 41-bis del Decreto legge					
	21/06/2013, n. 69 e arti	colo 184-bis del Decr	eto legislativo 03/04/	[/] 2006, n. 152)			
8.2	comportano la produzion	comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-					
	bis, comma 1 del Decreto	legislativo 03/04/20	006, n. 152 o dell'artic	colo 41-bis, comma 1 del Decreto le	egge		
	21/06/2013, n. 69 e del	Decreto ministeriale	10/08/2012, n. 161, e	e inoltre			
	8.2.1 O le opere com	nportano la produzion	ne di materiali da sca	avo per un volume inferiore o ugua	ale a		
	6000 m³ ovv	ero (pur superando ta	lle soglia) non sono so	oggette a VIA o AIA			
	8.2.2 O le opere com	portano la produzion	e di materiali da scav	o per un volume superiore a 6000 i	m³ e		
	sono soggett	te a VIA o AIA, e perta	anto, ai sensi dell'arti	colo 184-bis, comma 2-bis del Dec	reto		
	legislativo 03	3/04/2006, n. 152, e	del Decreto minister	riale 10/08/2012, n. 161 si preved	le la		
	presentazion	e del piano di utilizzo					
	8.2.2.1	si comunicano gli	estremi del provve	dimento di VIA o AIA, compren	sivo		
		dell'assenso al piano	o di utilizzo dei materi	ali da scavo			
		Protocollo	Data	Ente di riferimento			
8.3 🔾	comportano la produzion	ıe di materiali da scav	o che saranno riutiliz	zati nello stesso luogo di produzion	e		
8.4	riguardano interventi di	demolizione di edifi	ci o altri manufatti	preesistenti e producono rifiuti la	ı cui		
	=	gestione è disciplinata ai sensi della Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152					
8.5 🔾	•	comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti					
8.6 🔾	ai sensi del Decreto legis	lativo 03/04/2006, r	ı. 152 e relativi decret	i attuativi, nonché secondo le mod	alità		
	e le prescrizioni di cui a	al Regolamento regio	onale 12/06/2006 n.	6, si allega bilancio di produzion	ıe di		
	materiali da scavo e/o da						

9) Prevenzione incendi che l'intervento 9.1 O non è soggetto alle norme di prevenzione incendi è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e 9.3.1 O si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga 9.3.2 O la deroga è stata ottenuta con Protocollo Data e che l'intervento 9.4 O non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 9.5 O è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e 9.5.1 O si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto **9.5.2** O la valutazione del progetto è stata ottenuta con Protocollo costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con Protocollo Data 10) Amianto 10.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto 10.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione 11) Conformità igienico-sanitaria 11.1 O è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste 11.2 O non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e 11.2.1 si allega documentazione per la richiesta di deroga 12) Interventi strutturali e/o in zona sismica 12.1 non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica 12.2 prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica 12.2.1 O si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 12.2.2 O la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali (opzione non ammissibile in caso di varianti in corso d'opera e sanatoria) 12.2.3 O la denuncia è stata presentata con Protocollo Data

e che l'inte	rven	to in merito a	gli interventi in zona sismica							
12.3	\circ	non prevede	opere da denunciare o autorizzare ai sensi	degli articoli 93	3 e 94 del Decreto del Presidente					
		della Repub	ella Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale							
12.4	\bigcirc	prevede ope	ere che non richiedono il deposito dei calco	li strutturali al	SUE, trattandosi di opere minore					
		priva di rilev	anza per la pubblica incolumità di cui alla D	eliberazione de	lla Giunta regionale 03/06/2010,					
		-	n. 1309, elenco:							
		"A1" PUNTO								
		"A2" PUNTO								
		112 1 01110								
		43 / 4								
		12.4.1	si allega la seguente documentazione:	l- :£	-iilill- +ili- d-ll-					
			1) relazione tecnica esplicativa: contener		· =					
			costruzione o del manufatto, le dimension		• •					
			ed il contesto in cui viene realizzato, indica	•	· · ·					
			e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occ							
			vengono rispettati i limiti di carico prescrit	•	·					
			medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino	-	abbricate e/o modulari, occorre					
			allegare i certificati di origine rilasciati dal p							
			2) elaborato grafico: comprensivo di piar	nte e sezioni, q	uotato ed in scala commisurata					
			all'entità dell'intervento, contenente le info	rmazioni neces	sarie a dimostrare che i parametri					
			dimensionali rientrano tra i limiti indicati ne	egli elenchi sopr	a citati					
12.5	\circ	costituisce (ına variante non sostanziale riguardante p	arti strutturali r	elativa ad un progetto esecutivo					
		delle struttu	re precedentemente presentato con							
		Protocollo		Data						
12.6	\circ	prevede ope	ere in zona sismica da denunciare ai sensi	dell'articolo 93	del Decreto del Presidente della					
		Repubblica (06/06/2001, n. 380 o della corrispondente r	normativa regioi	nale (zona 3 e 4) e					
		12.6.1	si allega documentazione relativa alla denu	ıncia dei lavori iı	n zona sismica					
			(opzione non ammissibile in caso di varianti in corso d'opera e sa	natoria)						
		12.6.2	la denuncia dei lavori in zona sismica è stat		on					
			Protocollo	•	Data					
		12.6.3	la documentazione relativa alla denuncia	a doi lavori in	zona ciemica carà allogata alla					
		12.0.5	comunicazione di inizio lavori	a dei iavoii iii	Zoria Sistifica Sata dilegata dila					
12.7	\bigcirc	provodo op		cicmica ai conc	i dall'articolo 04 dal Dacrata dal					
12.7	0	•	ere strutturali soggette ad autorizzazione							
			della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della	corrispondente	e normativa regionale (2011a 1 e 2)					
		e		9 9 2 1 10						
		12.7.1	si allega la documentazione necessaria per		utorizzazione sismica					
			(opzione non ammissibile in caso di varianti in corso d'opera e sa							
		12.7.2	l'autorizzazione sismica è già stata ottenut	a con						
			Protocollo		Data					

13) Qualità ambientale dei terreni che, in relazione alla qualità ambientale dei terreni l'intervento non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento 13.2 O a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, il terreno non necessita di bonifica, pertanto 13.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni 13.3 l'area è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) Ente di riferimento 14) Opere di urbanizzazione primaria che l'area/immobile oggetto di intervento 14.1 O è dotata delle opere di urbanizzazione primaria 14.2 O non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria **14.2.1** O la loro attuazione è prevista da parte del Comune nel corso del prossimo triennio 14.2.2 \times la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data 14.2.3 • le stesse non sono necessarie per l'intervento 15) Scarichi idrici che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto **15.1** O non necessita di autorizzazione allo scarico 15.2 O necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta/ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA) (solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP) 15.3 necessita di autorizzazione 15.3.1 allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 **15.3.1.1** Si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione **15.3.1.2** la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo 15.3.2 allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto 15.3.2.1 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 15.3.2.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo 15.3.3 all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto 15.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 15.3.3.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con Protocollo

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

(ad esempio tutela del verde, illuminazione, ecc.)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento	, ai sensi della Parte III del	Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42	
16.1	non ricade in zona sottop	osta a tutela	
16.2 🔾	edifici ovvero non sono	na le opere non comportano alterazione dei luoghi o soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'artico Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/20	olo 149, Decreto legislativo
16.3	·	e opere comportano alterazione dei luoghi o dell'as	petto esteriore degli edifici e
	16.3.1 O è compreso	o fra gli interventi definiti nell'allegato A del D 13/02/2017, n. 31, e si allega attestazione che l'intervento è esegui	ecreto del Presidente della
		PPTR	
	==		residente della Repubblica ggistica semplificata e la
	16.3.2.2	paesaggistica semplificata (presentare separatamente la documentazione relativa alla rel documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesag	azione paesaggistica semplificata e la ggistica semplificata)
		Protocollo	Data
	16.3.3 O è assoggett 16.3.3.1 C	necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione (presentare separatamente la documentazione relativa alla rel documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesag	istica e la documentazione paesaggistica azione paesaggistica semplificata e la agistica semplificata)
		FIOCEURO	Data

17) Bene assoggettato a tutela dal PPTR che l'intervento in ordine al rispetto delle NTA ed alla conformità con gli obiettivi di tutela del PPTR, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 16/02/2015, n. 176 17.1 O non è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica 17.2 • è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica 17.3 O è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica e pertanto 17.3.1 O è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31 17.3.1.1 O contestualmente presenta relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata (presentare separatamente la documentazione relativa alla relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata) 17.3.1.2 O l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con Protocollo 17.3.2 O è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e 17.3.2.1 contestualmente presenta relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (presentare separatamente la documentazione relativa alla relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata) 17.3.2.2 O l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con Protocollo 17.3.3 • à assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, e 17.3.3.1 O contestualmente presenta la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica (presentare separatamente la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica) 17.3.2.2 l'accertamento di compatibilità paesaggistica è stato ottenuto con 18) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale **18.1** O non è sottoposto a tutela **18.2** O è sottoposto a tutela si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta 18.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con Protocollo Data 19) Bene in area protetta che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale **19.1** O non ricade in area tutelata 19.2 O ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli 19.3 ricade in area tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni 19.3.1 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta **19.3.2** O il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Data

Protocollo

20) Bene sottopo:	sto al Piano	Comunale dei Tratturi					
che l'immobile og	ggetto dei la	vori					
_	20.1 O non è sottoposto a tutela						
20.2	è sottoposto	o a tutela e pertanto					
-	20.2.1	si allega la documentazione necessaria ai fi	ni del rilascio del	parere/nul	la osta		
21) Bene sottopo	21) Bene sottoposto a Piano di Recupero del Centro Storico						
che l'immobile og	getto dei la	vori					
_		posto a tutela					
		o a tutela e pertanto					
	-	si allega la documentazione necessaria ai fi	ni del rilascio del	parere/nul	la osta		
TUTELA ECOLOGICA	4						
22) Bene sottopo	sto a vincol	o idrogeologico					
_		ologico, l'area oggetto di intervento					
_	_	5 55	goomorfologica	o ICM octr	atta dal cito doll'AdP		
	22.1 O non ricade in area vincolata e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela						
	-	a a pericolosità di frana e pertanto					
		si allega la documentazione necessaria ai fi	ni del rilascio del	parere AdF	3 Puglia		
		a a pericolosità idraulica e pertanto	del mascio dei	pa. ci c Adb			
	22.3.1		ni del rilascio del	parere AdE	3 Puglia		
		adendo in area vincolata, è interessata da					
'		lla carta idrogeomorfologica, pertanto alla pr		•			
					•		
23) Bene sottopo:	sto a vincol	o idraulico					
		ico, l'area oggetto di intervento					
23.1 O r	non è sottop	oosto a tutela					
		o a tutela ed è necessario il rilascio dell'autor			dell'articolo 115 del		
[_	slativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decret					
7	23.1	contestualmente presenta la docume	entazione nece	essaria ai	fini del rilascio		
		dell'autorizzazione					
		(presentare separatamente la documentazione necessaria ai fini d	del rilascio dell'autorizzaz	ione)			
2	23.2.2	l'autorizzazione è stata rilasciata con	1-				
		Protocollo		Data			
24) Zona di conse	rvazione "N	latura 2000"					
che, ai fini della	zona specia	ale di conservazione appartenente alla ret	e "Natura 2000	" (Decreto	del Presidente della		
	-	357 e Decreto del Presidente della Repubblica					
		tto a Valutazione d'incidenza (VINCA)					
	24.1.1	non ricade in zona speciale di conservazion	e (ZSC) o in zona	di protezior	ne speciale (ZPS)		
2	24.1.2	è stato realizzato in data antecedente al 14	/06/2003	·	•		
		(data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubbi	lica 12/03/2003, n. 120,)			
24.2 O è	è soggetto a	screening semplificato si allega verifica di co	orrispondenza				
24.3 O è	è soggetto a	Valutazione d'incidenza (VINCA)					
	24.3.1	di competenza comunale					
		24.3.1.1 O pertanto si allega istanza VI	NCA				
	24.3.2	di compentenza provinciale, pertanto allega	a la documentazi	ione necess	aria all'approvazione		
		del progetto					
	24.3.3	di compentenza regionale, pertanto allega	la documentazio	one necess	aria all'approvazione		
		del progetto					
2	24.3.4	la valutazione d'incidenza è stata effettuata	con				
		Ente di riferimento	Protocollo	Da	ta		

25) Fascia di rispetto	o cimiteri	ale	
25.1 O l'int 25.2 O l'int 25.3 O l'int 25.	tervento r tervento r tervento r	petto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/193 non ricade nella fascia di rispetto icade nella fascia di rispetto ed è consentito icade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito si allega la documentazione necessaria per la richiesta di d la deroga è stata rilasciata con	
26) Aree a rischio di	incidente	rilevante	
_		ischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/20	15, n. 105 e Decreto ministeriale
26.2 O nel nell 26.	Comune da la pianifica	non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la rela azione comunale l'intervento non ricade nell'area di danno l'intervento ricade in area di danno 26.2.2.1 si allega la documentazione necessaria a comitato tecnico regionale	
indi	lividuata n	è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la ella pianificazione comunale si allega la documentazione necessaria alla valutazione d regionale	
27) Smaltimento del	lle acque	di prima pioggia	
Puglia approvato co 27.1 O nor 27.2 O è so 27.	on Delibera n è sogget oggetto po	o dal Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Piano di azione del Consiglio Regionale 20/10/2009, n. 230 to alla normativa citata ertanto si allega la documentazione necessaria per il rilaso dell'autorità competente si allega apposita comunicazione riguardante l'estensione 5.000 m², da trasmettere alla Provincia competente	cio dell'autorizzazione da parte
28) Altri vincoli di tu	ıtela ecolo	ogica	
28.2 O risu 28. 28.	n è sogget ulta assog .2.1 .2.2	di intervento: ta ad altri vincoli di tutela ecologica gettata ai seguenti vincoli fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 del Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977) fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articol legislativo 03/04/2006, n. 152) altro vincolo di tutela ecologica (specificare)	
		a/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vinco si allegano le autocertificazioni relative alla conformità d abilitato	

28.2.4 $\ \square$ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

29) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture che l'area/immobile oggetto di intervento: 29.1 non è soggetta ad altri vincoli di tutela funzionale 29.2 risulta assoggettata ai seguenti vincoli: 29.2.1 U stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495) 29.2.2 ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753) 29.2.3 elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003) **29.2.4** gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984) **29.2.5** militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66) 29.2.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC) 29.2.7 altro vincolo di tutela funzionale (specificare) Altro vincolo di tutela funzionale In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato 29.2.9 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso NOTE: Note

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE						
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO			
✓	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori			
✓	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori			
	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica			
	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37			
	elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete	5)				
	relazione tecnica sui consumi energetici	6)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28			
	documentazione di impatto acustico	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227			
	valutazione previsionale di clima acustico	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447			
	dichiarazione sostitutiva	7)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227			

relazione tecnica asseverata	7)	per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (articolo 12 della Legge regionale 12/02/2002, n.3)
documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
bilancio di produzione di materiali da scavo e/o da demolizione e/o di rifiuto	8)	Ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e relativi decreti attuativi, nonché secondo le modalità e le prescrizioni di cui al Regolamento regionale 12/06/2006, n. 6
documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto Ministeriali 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
denuncia dei lavori	12)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
denuncia dei lavori in zona sismica	12)	se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o certificazione di sopraelevazione ai sensi dell'articolo 90
relazione tecnica esplicativa ed elaborato grafico per opera minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità	12)	se l'intervento prevede prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 03/06/2010, n. 1309
risultati delle analisi ambientali dei terreni	13)	se a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate viene dichiarato che il terreno non necessita di bonifica occorre allegare i risultati delle analisi ambientali dei terreni
documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per scarichi idrici	15)	se il progetto prevede scarichi da autorizzare
VIN	COLI	
attestazione che l'intervento è eseguito nel rispetto delle NTA del PPTR	16)	se l'intervento è compreso fra gli interventi definiti nell'allegato A del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31
documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	18)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	19)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394

documentazione per il rilascio del parere/nulla osta per bene sottoposto al Piano Comunale dei Tratturi	20)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela del Piano Comunale dei Tratturi
documentazione per il rilascio del parere/nulla osta per bene sottoposto a Piano di Recupero del Centro Storico	21)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela del Piano di Recupero del Centro Storico
documentazione per il rilascio del parere AdB Puglia	22)	se l'immobile ricade in area a pericolosità di frana o in area a pericolosità idraulica
stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela	22)	se l'intervento non ricade in area vincolata e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
studio di compatibilità idrogeologica	22)	se l'intervento, pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità
documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	22)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale	24)	se l'intervento è soggetto a screening semplificato
domanda di attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)	24)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA)
documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	24)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	25)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	26)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
documentazione per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'autorità competente per lo smaltimento delle acque di prima pioggia	27)	se l'intervento è soggetto al Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 20/10/2009, n. 230
comunicazione per lo smaltimento delle acque di prima pioggia	27)	se l'intervento è soggetto al Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 20/10/2009, n. 230
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	28)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	28)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	29)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	29)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
altro (specificare)	-	

Capurso		
Luogo	Data	il progettista